

LXIII.

TORNATA DEL 7 GIUGNO 1888

Presidenza del Vice-Presidente TABARRINI.

Sommario. — Approvazione di proposta del senatore Artom, d'incio delle condoglianze del Senato alle famiglie Alfieri e Visconti-Venosta per la morte della marchesa Giuseppina Alfieri nata Cavour — Sunto di petizione — Annunzio della morte e commemorazione del senatore Leonetto Cipriani — Rinnovamento della votazione segreta dei progetti di legge: Modificazioni del procedimento relativo ai reclami per le imposte dirette; Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato e di quella del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887 — Approvazione dei seguenti progetti di legge: 1. Autorizzazione di storni di somme e di prelevamenti dal fondo per le spese impreviste nel bilancio dell'esercizio finanziario 1887-88, per il servizio del catasto; 2. Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1888-89: osservazioni dei senatori Zini, Serafini e Cavallini e risposte del ministro delle finanze — 3. Autorizzazione alle provincie di Pisa, Porto Maurizio ed altre, ed ai comuni di Cancellara (Potenza), Capracotta, Castelpetroso ed altri, per eccedere la media triennale 1884-85-86 con la sovrimposta ai tributi diretti; 4. Autorizzazione alle provincie di Aquila, Bologna, Caltanissetta e Modena, per eccedere nel 1888 la media triennale 1884-85-86, della sovrimposta ai tributi diretti; 5. Autorizzazione a 162 comuni e 7 frazioni di comune, per eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'anno 1888 la media triennale 1884-85-86 — Presentazione dei seguenti progetti di legge: 1. Modificazioni all'ordinamento dell'esercito; 2. Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1888-89 — Risultato della votazione segreta: dichiarata nulla per difetto di numero legale.

La seduta è aperta alle ore 3¹/₄.

Sono presenti i ministri delle finanze e della guerra.

Il senatore, segretario, CENCELLI dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, che viene approvato.

Proposta del senatore Artom.

Senatore ARTOM. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore ARTOM. Uno dei più illustri nostri

collegli è stato colpito da gravissima sventura. La marchesa Giuseppina Alfieri, nata Cavour, è morta ieri a Santena, nel castello ove riposano le ceneri dell'illustre suo zio, e quasi nel giorno stesso in cui ricorreva l'anniversario della sua morte.

Essa portò degnamente due dei più illustri nomi d'Italia.

Io pregherei il Senato di volere incaricare la nostra Presidenza di esprimere con telegramma il dolore del Senato per questa amarissima perdita.

Sarebbe un omaggio reso ad una gentildonna che amò l'Italia e lo dimostrò in tutti i modi, ed ebbe il culto delle grandi memorie della sua famiglia.

Spero che i nostri colleghi non faranno opposizione a che la mia preghiera sia accolta, e che questa dimostrazione di dolore del primo Corpo dello Stato per tale perdita lenirà l'amarrissima angoscia del marito, delle figlie e del genero, che è pure nostro collega, il marchese Emilio Visconti-Venosta.

MAGLIANI, *ministro delle finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MAGLIANI, *ministro delle finanze*. Il Governo si associa alla proposta del senatore Artom.

PRESIDENTE. Il Senato ha udito la proposta del senatore Artom.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvata all'unanimità).

PRESIDENTE. La Presidenza avrà cura di mandare le condoglianze votate.

Sunto di petizione.

Il senatore, *segretario*, VERGA C. legge il seguente sunto di petizione:

« N. 41. La Deputazione provinciale di Catanzaro domanda che venga data sollecita esecuzione al secondo tratto della ferrovia marina di Catanzaro per Catanzaro allo stretto Veraldi ».

Commemorazione del senatore Leonetto Cipriani.

PRESIDENTE. Debbo annunciare al Senato la morte del senatore generale conte Leonetto Cipriani.

Egli cessava di vivere il 10 di maggio ultimo nel suo castello di Bellavista presso Centuri in Corsica, ove era nato il 16 di ottobre 1812. Fu uomo di tempra d'animo fortissima, e ne diede prove non dubbie nella sua vita fortunosa, suggellate col fatto di avere scritto da se stesso e con mano sicura, poco prima di morire, l'annuncio della sua morte che fu inviato alla Presidenza.

In questo singolare annunzio, egli dichiara che per tutto elogio si legga in Senato la lettera che nel 1860 gli scriveva il re Vittorio Emanuele.

Per adempire le ultime volontà del collega, darò lettura di questo documento per lui onorevolissimo, che fu allora pubblicato, e che sarà conchiusione quanto si può dire autorevole di questa brevissima commemorazione.

« Signor colonnello,

« Gli importanti servizi che ella ha resi alla patria dal 1848 in poi, e principalmente nell'anno scorso reggendo le Romagne, non mi permetterebbero di rinunciare a valermi della sua opera patriottica e sagace. Ma dacchè per ragioni di convenienza personale ella deve recarsi altrove, e si allontana prima che il paese abbia potuto darle un attestato della riconoscenza e della stima con cui l'accompagna, non le sarà discaro che io le testimoni i sensi del mio grato animo.

« Gli Italiani non dimenticheranno ciò che ella fece in difficilissimi tempi per la causa nazionale, e questo sarà pel nobile animo di lei un premio gratissimo.

« Io so che in ogni futuro evento ella non ci niegherà l'appoggio del suo braccio e del suo consiglio.

« Questo volli dirle io, che immedesimato coi destini della nazione, ne divido le speranze e i doveri.

« Firenze, 29 aprile 1860.

« VITTORIO EMANUELE ».

Rinnovamento di votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ora si procederà al rinnovamento della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge discussi ed approvati in una delle ultime tornate:

« Modificazioni del procedimento relativo ai reclami per le imposte dirette »;

« Rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato e di quella del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887 ».

(Il senatore, segretario, Corsi L. fa l'appello nominale).

Le urne rimangono aperte.

Approvazione del progetto di legge: « Autorizzazione di storni di somme e di prelevamenti dal fondo per le spese impreviste nel bilancio dell'esercizio finanziario 1887-88, per il servizio finanziario del catasto » (N. 90).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta per primo dei progetti di legge oggi in discussione: « Autorizzazione di storni di somme e di prelevamenti dal fondo per le spese impreviste nel bilancio dell'esercizio finanziario 1887-88 per il servizio del catasto ».

Prego la Commissione di finanza a prendere il suo posto.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a portare le seguenti somme in aumento al fondo stanziato nel capitolo n. 103 *bis* *Spesa occorrente per la formazione del nuovo catasto*, dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1887-88:

a) lire *duecentotrentottomila* (L. 238,000) da stornarsi dai capitoli n. 5 *bis*, 5 *quater*, 35 lettera D, 40 e 41 del predetto stato di previsione, nella misura indicata nell'annessa tabella;

b) lire *sessantaduemila* (L. 62,000) da prelevarsi dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'anzidetto esercizio finanziario.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Se nessuno chiede di parlare, la discussione è chiusa; ed il progetto, constando di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1888-89 ». (N. 96).

PRESIDENTE. In attesa che possa intervenire al Senato il ministro degli esteri, si passerà alla discussione del terzo progetto di legge portato all'ordine del giorno: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze ».

Prego uno dei signori senatori segretari di dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889, in conformità allo stato di previsione annesso alla presente legge.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Se nessuno chiede la parola, si passerà alla discussione dei capitoli del bilancio stesso.

Prego di darne lettura.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE

Spese generali di amministrazione.

Ministero.

1	Personale (Spese fisse)	2,059,989 30
2	Spese d'ufficio	104,020 »
		2,164,009 30
<i>Intendenze di finanza.</i>		
3	Personale (Spese fisse)	7,906,030 45
4	Spese d'ufficio (Idem)	460,000 »
5	Fitto di locali non demaniali (Idem)	110,000 »
		8,476,030 45
<i>Amministrazione del catasto.</i>		
6	Personale dell'amministrazione centrale (assegni ai membri della Giunta superiore del catasto e stipendi agli impiegati dell'ufficio centrale del catasto) (Spese fisse)	119,000 »
7	Personale dell'amministrazione esterna (stipendi agli impiegati delle direzioni compartimentali ed al personale catastale) (Idem)	820,000 »
7 bis	Spesa occorrente per la formazione del nuovo catasto (leggi 4 gennaio e 6 marzo 1886, n. 5222 e 3682)	2,993,600 »
		3,932,600 »
<i>Sezioni tecniche di finanza.</i>		
8	Personale (Spese fisse)	990,456 »
9	Assegni al personale straordinario ed avventizio (Spese variabili)	450,000 »
10	Indennità di viaggio e soggiorno, e compensi al personale tecnico di ruolo e straordinario	660,100 »
11	Fitto di locali non demaniali ad uso delle sezioni tecniche (Spese fisse)	36,000 »
12	Spese di ufficio, materiali e mobili	75,000 »
		2,211,556 »

<i>Servizi diversi.</i>		
13	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione.	156,500 »
14	Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio	135,000 »
15	Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'amministrazione finanziaria	30,000 »
16	Dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine)	120,000 »
17	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
18	Casuali	135,000 »
		576,500 »
Spese per servizi speciali.		
<i>Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari.</i>		
19	Personale (Spese fisse)	1,324,816 19
20	Spese di ufficio ed indennità (Idem)	269,200 »
21	Spese d'ufficio variabili, retribuzioni, diarie, compensi per lavori straordinari, indennità e materiale	90,500 »
22	Fitto di locali (Spese fisse)	300,000 »
23	Aggio di esazione ai contabili (Spesa d'ordine)	4,980,000 »
24	Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria)	327,200 »
25	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	2,100,000 »
		9,391,716 19
<i>Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto.</i>		
26	Personale degli ispettori delle imposte dirette (Spese fisse)	227,644 15
27	Indennità agli ispettori per giri di ufficio	100,000 »
		327,644 15
<i>Da riportarsi</i>		

LEGISLATURA XVI — 2^a SESSIONE 1887-88 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 GIUGNO 1888

	<i>Riporto</i>	327,644 15
28	Personale delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse)	3,212,727 49
29	Spese di ufficio e di personale straordinario assegnato alle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Idem)	417,330 »
30	Indennità al personale di ruolo delle agenzie, compensi per lavori a cottimo e retribuzioni straordinarie al personale avventizio assunto per breve tempo in servizio delle agenzie	440,100 »
31	Acquisto, riparazione e trasporto di mobili e registri in servizio delle agenzie - Spese di posta, telegrammi e stampe - Competenze e remunerazioni straordinarie per lavori statistici e contabili occorrenti all'amministrazione delle imposte dirette	60,000 »
32	Anticipazioni per far fronte alle spese per la interinale gestione delle esattorie vacanti nel quinquennio 1888-92: articolo 48 del regolamento sulla riscossione delle imposte dirette (Spese d'ordine)	10,000 »
33	Ottavo dei due centesimi destinati alle spese di distribuzione dell'imposta di ricchezza mobile avvocato allo Stato per provvedere alle spese per le Commissioni provinciali (Idem)	288,651 96
34	Corresponsione ai Comuni del decimo di una parte del provento netto dei ruoli della tassa di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria)	4,000,000 »
35	Spese di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati	115,000 »
36	Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette (Spese fisse)	197,000 »
37	Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette	50,000 »
38	Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali - art. 58 del regolamento 24 dicembre 1870 (Spesa d'ordine)	50,000 »
39	Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192, serie 2 ^a (Spesa obbligatoria)	220,000 »
40	Spese di coazioni e di liti (Idem)	65,000 »
41	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	6,800,000 »
		16,253,453 60

Amministrazione esterna delle Gabelle.

Spese comuni ai diversi rami.

42	Stipendi agli ispettori superiori delle gabelle (Spese fisse).	62,125 »
43	Soldi, assegni, indennità, casermaggio e diverse per la guardia di finanza	17,757,181 49
44	Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse).	550,000 »
45	Costruzione, riparazione, manutenzione dei battelli finanziari di proprietà dello Stato e fitto di battelli privati in servizio della guardia di finanza	330,000 »
46	Sussidi e remunerazioni agli agenti subalterni delle dogane, alla guardia di finanza, agli operai delle saline ed ai loro superstiti	60,000 »
47	Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria).	60,000 »
48	Spese di giustizia penale. Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse. Indennità a testimoni e periti. Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem)	650,000 »
49	Laboratori chimici delle gabelle e consiglio tecnico dei tabacchi e dei sali	50,000 »
50	Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando	50,000 »
		19,569,306 49

PRESIDENTE. Chi approva questa cifra totale di L. 19,569,306 49, è pregato di sorgere.
(Approvato).

Servizio del Lotto.		
51	Personale (Spese fisse).	869,499 »
52	Spese d'ufficio (Idem)	20,000 »
53	Rimunerazioni, sussidi, spese per le estrazioni, indennità, trasporti, illuminazione, spese di materiale e vestiario per gli inservienti	140,600 »
54	Aggio d'esazione (Spesa d'ordine)	5,690,000 »
55	Fitto di locali (Spese fisse)	20,400 »
56	Vincite al lotto (Spesa obbligatoria)	44,580,000 »
		51,320,499 »

Senatore CAVALLINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore CAVALLINI. Siamo al lotto. Non tema il signor ministro che io venga qui a proporre l'abolizione, come alcuni membri del Parlamento fecero negli anni addietro a nome della moralità e contro le conseguenze inevitabili che ne derivano. Io mi preoccupo troppo dello stato della pubblica finanza e del bilancio dello Stato, per permettermi di attentare ora a questo malaugurato cespite d'imposta, che siamo pur troppo obbligati a conservare ancora.

Io intendo invece fermare l'attenzione del signor ministro e del Senato sulle lotterie private, che troppo spesso vengono dal Governo autorizzate, con danno evidente delle finanze dello Stato, perchè scemano le giuocate al lotto che questo conserva, ed eccitano le popolazioni, e con modi talvolta più che sconvenienti, ad abbandonarsi a speranze ed illusioni, che non tornano che a vantaggio degli assuntori.

La legge non consente al Governo la facoltà di concedere l'autorizzazione di lotterie private se non nel caso in cui si tratti di beneficenza o di dare incremento alle belle arti; ma sotto il manto della beneficenza se ne accordano talune, nelle quali il pubblico non riconosce tale qualità e carattere, e che pertanto danno luogo a commenti e mormorazioni che è bene evitare.

Raccomando quindi vivamente al signor ministro delle finanze perchè, per quanto da lui dipende, si attenga non solo alla parola ma anche allo spirito della legge, e sia severo nell'accordare il permesso a lotterie private, concedendole soltanto quando una evidente necessità per calamità pubbliche o per Istituti di manifesta beneficenza le consigli.

E poichè ho la parola, e sebbene il titolo, sotto cui cade l'argomento, sia già stato votato dal Senato, vorrei permettermi di chiedere al signor ministro se egli siasi già preoccupato, per porvi rimedio, della grande differenza di trattamento tra i diversi funzionari del suo dicastero, tra quelli cioè che sono retribuiti con stipendio fisso e gli altri che lo sono invece coll'aggio, con una percentuale, che per alcuni eccede ogni misura, e specialmente per i conservatori delle ipoteche, differenza che dà luogo ad odiosi confronti ed a lagnanze fondate.

Ammetto che chi maneggia il pubblico denaro ed è addetto a funzioni delicate che rac-

chiudono grave responsabilità ed è obbligato a prestare una malleveria, talvolta forte, ha diritto a compenso speciale e, se si vuole, anche ad un allettamento a compiere l'ufficio suo; ma il *modus in rebus* sta bene dappertutto, come si è fatto per i cancellieri giudiziari.

Confido che il signor ministro vorrà tener conto e dell'una e delle altre avvertenze che ho creduto non superfluo di esporre.

Senatore ZINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore ZINI. Anzitutto ringrazio il mio amico onor. Cavallini per aver risuscitato la questione delle lotterie, perchè ricordo perfettamente di essermi, molti anni addietro, permesso di tenerne discorso di proposito, rilevando che talune concessioni di lotterie erano in violazione testuale della legge, perchè non avevano scopo o di beneficenza o d'incoraggiamento alle belle arti, e perchè si promettevano premi in denaro od in equivalenti a denaro, come metalli preziosi, ecc.

E non solo parlai di questa aperta violazione di legge in proposito della concessione di lotterie, ma rilevai anche come, forse coll'intendimento di favorire ed aiutare economicamente qualche impresa pur lodevolissima, qualche opera, qualche istituzione, si favorisse in ultimo un lucro, dirò, non abbastanza corretto, alla speculazione degli assuntori. Non parlo poi del modo onde furono condotte e sfruttate certe lotterie. Ricordo ancora che il presidente del Consiglio di allora, il compianto onor. Depretis, al quale io feci questa rimostranza, siccome ministro dell'interno riconobbe l'inconveniente, e dichiarandosi in massima contrario a queste concessioni, lasciò sperare che non se ne sarebbero più concesse.

Ma invece ne furono dopo concesse parecchie; anzi qualcheduna fu concessa nonostante che le autorità locali governative avessero espresso un assoluto parere sfavorevole alla concessione e in particolare ai concessionari assuntori. E nonostante la concessione ebbe corso, e dall'onorevole ministro delle finanze e dall'onorevole ministro dell'interno, dal quale più particolarmente dipende la concessione delle lotterie.

Io mi proponeva appunto di rinnovare la rimostranza e la raccomandazione; quindi non ho che ad aggiungermi, e di gran cuore, a

quanto ne ha detto il mio onor. amico, il senatore Cavallini.

Senatore SERAFINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole senatore Serafini.

Senatore SERAFINI. Io ebbi occasione, qualche tempo fa, in circostanza che si discusse una legge relativa al lotto, di richiamare l'attenzione dell'onor. ministro delle finanze sulla proporzione delle vincite colle giuocate; e lo pregai a voler presentare annualmente un rapporto delle giuocate di ambi, terni, quaterne, ecc., e le probabilità di vincite, per vedere se queste procedono secondo il grado di probabilità.

Ed in quella circostanza dimostrai che appunto sopra certe giuocate la vincita era molto superiore al grado di probabilità: per cui vi era a dubitare che non tutto procedesse colla desiderabile onestà per parte di chi è incaricato di sorvegliare la detta amministrazione delle giuocate.

Il signor ministro promise che avrebbe presentato il rapporto da me richiesto, ma non sembra che sia stato ciò eseguito.

Secondo l'art. 53 le vincite, che sono 44 milioni, rispondono esse al calcolo delle probabilità?

Sarebbe bene che il signor ministro, per rispondere facilmente al quesito, offrisse tutti i dati e se da questi dati risultasse che le vincite sono superiori al grado di probabilità, in allora vi sarebbe da dubitare assai che il tutto proceda regolarmente.

Io del resto non ho avuto occasione di avere in questa circostanza gli opportuni elementi.

Dirò semplicemente che altra volta ho rimarcato questo stesso fatto, ed ho pregato l'onorevole ministro a favorire i dettagli indicati.

Mi son permesso richiamare su tale argomento l'attenzione del signor ministro per l'interesse e decoro della Amministrazione delle finanze.

MAGLIANI, ministro delle finanze. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'on. ministro delle finanze.

MAGLIANI, ministro delle finanze. Comincerò col rispondere alla raccomandazione degli onorevoli colleghi Cavallini e Zini.

Riconosco anche io essere non solo conve-

niente, ma necessario il restringere più che sia possibile le concessioni di lotterie.

La legge attuale consente in via di eccezione codeste concessioni per due cause soltanto: per beneficenza e per incoraggiamento alle belle arti. Ora può essere avvenuto che si sia largheggiato in codeste concessioni, ma non credo sia stata mai data una concessione per cause diverse da quelle volute dalla legge.

Aggiungo che io ho tenuto sempre col massimo rigore ad una condizione essenziale; cioè che le concessioni di lotterie non si diano che agli enti morali, cioè alle Congregazioni di carità, ai comuni, a corpi morali legalmente costituiti, e mai ad individui privati.

E prima di approvare definitivamente le concessioni non solo ho avuto cura di fare esaminare il piano della lotteria, ma se per avventura l'assuntore non fosse uno speculatore di dubbia fama, o non avesse la probabilità di eccessivi lucri, a scapito degli interessi dell'ente morale a cui si faceva la concessione. Ho sempre proibito rigorosamente i premi in denaro.

Del resto, gli onorevoli preopinanti ben sanno che le concessioni di lotterie, per gli scopi indicati dalla legge, si danno dai prefetti e non dal ministro delle finanze, quando si tratta di lotterie che si fanno nell'ambito della provincia; e spetta al ministro dell'interno di emanare le opportune disposizioni in via di massima.

In un solo caso il ministro delle finanze interviene approvando, con suo decreto, la concessione; quando cioè la lotteria si faccia in tutte o in più provincie del Regno.

Quando questo caso si verifica, è regola costante che non si concede mai più di una lotteria per ogni anno; o, per dire più esattamente, non si concede la seconda lotteria se prima non si è estratta quella in corso.

Le regole dunque sono rigorose e rigorosamente osservate.

Ma, se gli onorevoli preopinanti avessero da indicare qualche caso particolare, in cui una lotteria fosse stata concessa indebitamente, o con soverchia larghezza di criteri, io volentieri ne accoglierei la notizia per rendermene conto. E in ogni modo dichiaro che sarà mia regola costante di continuare a mantenere il massimo rigore in questa parte della pubblica amministrazione.

L'onor. Cavallini ha pure parlato del sistema delle retribuzioni ad aggio; ma io per verità non ho ben compreso se egli abbia voluto dire che alle retribuzioni ad aggio debbano sostituirsi quelle a stipendio fisso. Se ha inteso dir ciò, io potrò forse convenire con lui per altri rami di servizi, non per il lotto.

Se poi ha inteso di richiamare l'attenzione del Ministero sulla proporzione di questi aggi e sulla necessità di una più conveniente distribuzione dei medesimi, io accetto la sua raccomandazione; perchè credo esser questo un tema importante di studi per parte dell'Amministrazione.

Vengo da ultimo al senatore Serafini, il quale si lamenta che io non abbia adempiuto la promessa di presentare al Parlamento una statistica delle giuocate, delle probabilità di vincita, e delle effettive vincite al lotto. Io credo di non aver mancato alla promessa.

Se l'onor. Serafini ha la cortesia di leggere le relazioni della direzione delle gabelle, che si pubblicano ogni anno e che ogni anno si presentano al Parlamento, troverà una sufficiente serie di numeri statistici relativi alle giuocate e alle vincite anche per le diverse qualità e specie di giuoco.

Ed è appunto da questa statistica che si è desunto il criterio, che le vincite devono in via normale raggiungere circa il 58 per cento delle giuocate. Quando si vegga che in un certo periodo di tempo le vincite superano questa proporzione, si va subito ad indagare le ragioni; e si verifica quasi sempre che le cautele dell'Amministrazione non sono deficienti. Talora l'esame di questa statistica, che l'onor. Serafini non avrà avuto il tempo di consultare, ci ha avvertito di qualche inconveniente come quello che per gli estratti semplici le vincite superavano le giuocate; ad eliminare il quale io chiesi ed ottenni dal Parlamento una modificazione alla legge per correggere il rapporto nell'interesse delle finanze.

Detto ciò, aggiungo che per secondare anche di più, quanto è possibile, i desiderî dell'onorevole preopinante io procurerò di fare inserire altre cifre in questa statistica, sebbene quelle che si pubblicano sembrano sufficienti.

Quello che importa è di assicurare l'onorevole Serafini e il Senato che le cautele della

Amministrazione contro le frodi sono sufficienti e rigorosamente osservate.

Spero che queste parole serviranno a calmare gli scrupoli dell'onor. Senatore Serafini.

Senatore CAVALLINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore CAVALLINI. Io prendo atto, innanzi tutto, della dichiarazione del signor ministro, che anche egli ha riconosciuto e riconosce il bisogno di modificare le disposizioni vigenti intorno alle retribuzioni coll'aggio, e che se ne è già preoccupato e se ne occuperà nell'interesse dell'erario pubblico e dell'eguaglianza fra i diversi impiegati, pur tenendo conto della diversità delle loro funzioni; ond'è che su questo punto non ho che a rendergli grazie.

Riguardo alle lotterie private devo replicare, che esse non solo vengono accordate con soverchia frequenza, ma che, quasi ciò non bastasse, si accordano sempre una, due e parecchie dilazioni all'estrazione dei numeri, ed a puro beneficio sempre degli assuntori che ne fanno una vera speculazione delle più proficue, perchè finiscono per gettare nelle loro tasche centinaia di migliaia di lire, come è pur troppo notorio. Associare così alla beneficenza il traffico, se ne snatura l'indole e la natura, ed il Governo, indirettamente, si presta all'ingordigia degli assuntori, ciò che nella sua onestà non può certo volere.

È quindi più che mai desiderabile che il ministro sia inesorabile nel non accordarle.

Aggiungo ancora, che la legge prescrive che i premi delle lotterie private devono consistere in oggetti d'arte e non mai in danaro: ma la legge è evidentemente delusa e frodata, acconsentendosi che vi si sostituiscano verghe d'oro massiccio, che equivalgono a numerario o a biglietti delle Banche o dello Stato; ed anche questa sostituzione a me sembra inammissibile, perchè a mio avviso si contravviene in tale modo alla lettera non solo, ma allo spirito anche della legge.

Ora spetta al potere esecutivo specialmente precludere l'adito a che le leggi siano deluse e violate, ed egli ha più d'ogni altro l'obbligo di dare il buon esempio, facendole scrupolosamente osservare da tutti.

MAGLIANI, *ministro delle finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MAGLIANI, *ministro delle finanze*. Ringrazio l'onorevole Cavallini per aver insistito su questo argomento, il quale è grave e merita tutta la attenzione del Governo e del Parlamento; ma mi permetta il Senato di aggiungere qualche altro schiarimento alle cose dette testè.

Allorchè si concede l'autorizzazione di una lotteria ad un corpo morale, si stabilisce il termine della estrazione. D'ordinario si domanda una proroga, ed io sono rigoroso, vado molto a rilento, e non la accordo che in casi rarissimi ed urgenti, e quando sia evidente l'interesse del corpo morale concessionario. Però resta sempre fermo, che non si dà autorizzazione per altra lotteria fino a che non sia compiuta l'estrazione della antecedente.

Del resto ho memoria chiara di quasi tutte le autorizzazioni date da me, e queste sono le seguenti:

Per l'esposizione di Torino, per l'esposizione di Milano, a causa di incoraggiamento alle belle arti, per l'esposizione di Bologna, non ancora estratta; per Casamicciola, pe' terremoti, per il colera, per le inondazioni del Veneto; casi veramente miserabili nei quali intervenne pure sotto varie forme la provvidenza legislativa.

Non credo che una concessione fatta, anche per scopo di beneficenza, alla Associazione della stampa possa dar luogo ad obiezioni.

Pur troppo, oltre il danno che queste lotterie producono al lotto pubblico, fomentano la mala abitudine del giuoco, arrestano il risparmio, e sono fonti di danni economici e morali.

E oltre a questi danni vi è anche quello della speculazione privata che vi si intromette; e però io ho proceduto e continuo a procedere con rigore.

Quanto ai premi in denaro essi sono proibiti;

ma è pur troppo vero ciò che osservava l'onorevole Cavallini che qualche volta, come per l'esposizione di Torino, si consentirono premi in masse d'oro equivalenti a numerario.

Tuttavia da parte del Ministero si fa di tutto per proibire anche questa specie di premi in oggetti d'oro.

Sono questi gli schiarimenti che sono in grado di dare all'onorevole Cavallini e lo prego di credere che questo argomento mi preoccupa vivamente, perchè nessuno più di me è convinto del danno morale, economico e finanziario che deriva dalla concessione di queste lotterie.

Senatore SERAFINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore SERAFINI. Sta di fatto che nei dati enunciati dall'onorevole sig. ministro delle finanze ce ne sono molti che si riferiscono alle giuocate del lotto: però mancano le particolarità relative alla probabilità di vincita in rapporto alle diverse giuocate.

L'onor. ministro dice che l'Amministrazione dello Stato ha il 53 per cento di probabilità nelle giuocate. Questa probabilità, onorevole sig. ministro, dipende dalle diverse giuocate; gli ambi e i terni, per esempio, non sono trattati collo stesso grado di probabilità.

Bisogna quindi che per ogni specialità di giocata ci sia indicata la probabilità di vincita; soltanto allora chi esamina potrà facilmente farsi un concetto e giudicare se il tutto proceda regolarmente e quindi insisto nella mia proposta.

PRESIDENTE. Se nessun altro domanda la parola metto ai voti la cifra di 51,320,449.

Chi l'approva voglia alzarsi.

(Approvato).

Tassa di fabbricazione.		
57	Mercedi agli operai	280,000 »
58	Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione (Spesa d'ordine)	200,000 »
59	Indennità di viaggio e di soggiorno, compensi e remunerazioni, competenze ai membri delle commissioni circondariali e sussidi agli operai, alle loro vedove ed orfani (Spesa d'ordine)	130,000 »
60	Acquisto, costruzione, applicazione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi, ed altre spese relative alle tasse di fabbricazione (Idem)	200,000 »
61	Fitto di locali (Spese fisse)	2,000 »
62	Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite, restituzione della tassa sullo spirito, sulla birra, sulle acque gazose e sulla cicoria esportate, e restituzione della tassa sullo spirito e sull'acido acetico adoperati nelle industrie come materia prima (Spesa d'ordine)	2,080,000 »
		2,892,000 »
Dogane.		
63	Personale (Spese fisse)	3,884,513 91
64	Spese d'ufficio ed indennità (Idem)	125,900 »
65	Compenso agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestare servizio presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed in località disagiate	107,000 »
66	Fitto di locali (Spese fisse)	115,000 »
67	Spese di acquisto, manutenzione e riparazione dei locali e del materiale; spese di servizio, compensi per prestazioni straordinarie e per lavori statistici; indennità per spese di perizia e pel collegio dei periti e spese per l'ufficio di legislazione e di statistica delle dogane.	325,000 »
68	Restituzione di diritti, rimborsi e depositi (Spesa d'ordine)	1,700,000 »
		6,257,413 91

Dazio di consumo.		
69	Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'articolo 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198 e dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (Spese fisse)	10,000,000 »
70	Spese di personale, di ufficio, di disagiata residenza e di casermaggio per la riscossione del dazio consumo nel comune di Napoli	1,229,496 »
71	Fitto di locali per gli uffici e caserme in servizio del dazio di consumo nel comune di Napoli	26,000 »
72	Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali, di acquisto e riparazione dei mobili, remunerazioni, sussidi ed altro, pel dazio consumo nel comune di Napoli	100,000 »
73	Spese relative alla riscossione del dazio di consumo negli altri comuni e remunerazioni (Spesa d'ordine)	150,000 »
74	Restituzione di diritti indebitamente esatti (Idem)	20,000 »
		11,525,496 »
Tabacchi.		
75	Personale degli ispettori tecnici dei tabacchi (Spese fisse)	59,000 »
76	Personale delle coltivazioni (Idem)	603,000 »
77	Personale delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Idem)	1,167,361 23
78	Indennità di viaggio e di missione agli ispettori dei tabacchi ed agli impiegati delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture	88,500 »
79	Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Spesa obbligatoria)	8,488,000 »
80	Paghe agli operai ed al personale temporaneo in servizio delle coltivazioni (Spesa obbligatoria)	550,000 »
81	Sussidio da versarsi alla cassa di previdenza per pensioni agli operai delle manifatture	100,000 »
82	Compra di tabacchi, lavori di bottaio, facchinaggi e spese di trasporto di tabacchi e materiali diversi (Spesa obbligatoria).	27,696,000 »
83	Acquisto di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi e degli uffici delle coltivazioni (Spesa d'ordine)	1,541,000 »
<i>Da riportarsi</i>		40,292,861 23

	<i>Riporto</i>	40,292,861 23
84	Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse)	155,000 »
85	Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati demaniali in servizio dell'azienda dei tabacchi.	165,000 »
86	Spese d'ufficio e di materiali di ufficio delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture	171,000 »
87	Indennità di tramutamento, compensi e sussidi agli impiegati, agenti ed operai delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture e ai loro superstiti	247,500 »
88	Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso e compensi ai reggenti provvisori dei magazzini di vendita dei generi di privativa (Spesa d'ordine)	2,050,000 »
89	Coltivazioni dirette sperimentali e premi d'incoraggiamento ai coltivatori	100,000 »
		<hr/> 43,181,361 23
	<i>Sali.</i>	
90	Stipendi agli impiegati delle saline (Spese fisse).	99,910 »
91	Spese d'ufficio ed indennità agli impiegati destinati a prestar servizio in località malsane	13,470 »
92	Paghe agli operai delle saline, compensi e spese inerenti all'esercizio delle saline stesse	640,000 »
93	Indennità ai rivenditori dei sali (Spesa d'ordine)	1,200,000 »
94	Compra e trasporto dei sali (Spesa obbligatoria)	3,200,000 »
95	Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso e compensi ai reggenti provvisori dei magazzini di vendita dei generi di privativa (Spesa d'ordine)	2,935,000 »
96	Spese di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie - Spese di mano d'opera per prepararlo, e spese d'acquisto degli utensili relativi (Idem)	250,000 »
97	Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Idem)	110,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	<hr/> 8,418,380 »

LEGISLATURA XVI — 2^a SESSIONE 1887-88 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 GIUGNO 1888

	<i>Riporto</i>	8,448,380 »
98	Spese per otturazione delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale (Spesa obbligatoria)	15,000 »
	<i>Tabacchi e sali (Spese promiscue).</i>	8,463,380 »
99	Stipendi agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse)	456,268 73
100	Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per pesatura, facchinaggio, spese d'ufficio, disagiata residenza; compensi ad impiegati ed agenti incaricati di disimpegnare le funzioni di magazziniere e di ufficiali ai riscontri e indennità di missioni e trasferimento, compensi e sussidi agli impiegati dei magazzini di deposito e di vendita ed ai loro superstiti	143,500 »
101	Fitto di locali (Spese fisse)	250,000 »
102	Spese per pesatura dei sali, verificaione dei tabacchi per acquisto; trasporto e riparazione dei mobili, per distruzione del sale sterro, per imposta sui fabbricati, per indennità, per visite sanitarie ad impiegati dei magazzini dei sali e tabacchi, per manutenzione e riparazione ai locali dei magazzini stessi, compensi ed indennità ai funzionari incaricati di missioni straordinarie per verificazioni, inventari ed altro, e restituzione di canoni di rivendite indebitamente percette (Spesa obbligatoria).	60,000 »
		909,768 73
	CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.	
103	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	1,568,905 64

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

(*)

Servizi diversi.

106	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	600 »
107	Stipendio ed indennità di residenza agl'impiegati fuori ruolo in seguito all'attuazione dei nuovi organici (Idem)	2,400 »
108	Assegni di disponibilità (Idem)	26,500 »
		<hr/>
		29,500 »

Spese per servizi speciali.

Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto.

109	Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine)	50,000 »
110	Spese di liti, ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria)	30,000 »
111	Rimborsi e restituzioni di tassa del macinato (Spesa d'ordine)	25,000 »
		<hr/>
		105,000 »

Amministrazione esterna delle gabelle.

112	Stipendi ai controllori dei tabacchi	46,595 »
113	Costruzione di una caserma per le guardie di finanza alla Tagliata in provincia di Ravenna	9,500 »
		<hr/>
	<i>Da riportarsi</i>	56,095 »

(*) I capitoli n. 104 e 105 sono stati soppressi.

LEGISLATURA XVI — 2^a SESSIONE 1887-88 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 GIUGNO 1888

	<i>Riparto</i>	56,095 »
114	Costruzione di due casotti per le guardie di finanza a Frizzene e a Fontanelle in provincia di Vicenza	2,200 »
115	Costruzione di un casotto per le guardie di finanza a Piano d'Alpe in provincia di Como	800 »
116	Costruzione di due corpi di guardia e di una garetta nel porto di Brindisi	9,270 »
117	Completamente della caserma a Mattinatella in provincia di Foggia	2,600 »
118	Costruzione di un casello per le guardie di finanza alla foce del lago di Varano in provincia di Foggia	2,000 »
119	Ampliamento della caserma per le guardie di finanza di San Giovanni di Amatea in provincia di Cosenza	4,300 »
120	Riduzione di alcuni locali del primo piano nel secondo recinto doganale di Napoli a caserma per le guardie di finanza di mare .	12,500 »
121	Riduzione a caserma per le guardie di finanza in Cagliari del locale demaniale denominato Dogana Vecchia	29,200 »
122	Costruzione di un fabbricato ad uso di dogana e di caserma alle guardie di finanza al Golfo degli Aranci	25,500 »
123	Costruzione di locali per l'impianto del servizio doganale in seguito all'ampliamento e alla sistemazione del porto di Genova (articolo 8 della convenzione Galliera approvata colla legge 9 luglio 1876, n. 3230)	300,000 »
124	Ampliamento e scavazione del porto di Limone S. Giovanni in provincia di Brescia	15,000 »
		459,465 »

RIASSUNTO

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Ministero	2,164,009 30
Intendenze di finanza	8,476,030 45
Amministrazione del catasto.	3,932,600 »
Sezioni tecniche di finanza	2,211,556 »
Servizi diversi	576,500 »
	<hr/>
	17,360,695 75

Spese per servizi speciali.

Amministrazione esterna del demanio e della tassa sugli affari.	9,391,716 19
Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto	16,253,453 60
Amministrazione esterna delle gabelle:	
<i>Spese comuni ai diversi rami.</i>	19,569,306 49
<i>Servizio del lotto</i>	51,320,499 »
<i>Tassa di fabbricazione</i>	2,892,000 »
<i>Dogane</i>	6,257,413 91
<i>Dazio di consumo</i>	11,525,496 »
<i>Tabacchi</i>	43,181,361 23
	<hr/>
<i>Da riportarsi</i>	160,391,246 42

	<i>Riporto</i>	160,391,246 42
<i>Sali</i>		8,463,380 »
<i>Tabacchi e Sali (Spese promiscue)</i>		909,768 73
		<hr/> 169,764,395 15
TOTALE della categoria prima		187,125,090 90
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.		1,568,905 64
		<hr/> 188,693,996 54
TITOLO II.		
Spesa straordinaria		
—		
CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.		
Spese generali di amministrazione.		
Servizi diversi		29,500 »
Spese per servizi speciali.		
Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto		105,000 »
Amministrazione esterna delle gabelle.		459,465 »
		<hr/> 564,465 »
TOTALE del titolo II. — Spesa straordinaria		593,965 »
INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria)		<hr/> 189,287,961 54

PRESIDENTE. Questo progetto di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Presentazione di un progetto di legge.

BERTOLÈ-VIALE, *ministro della guerra*. Ho l'onore di presentare al Senato un disegno di legge per modificazioni alla legge sull'ordinamento del regio esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra.

Debbo avvertire il Senato che questo disegno di legge non è che un'appendice al bilancio di previsione per l'anno 1888-89, inquantochè con esso si sopprime un numero determinato di posti di ufficiali contabili che esercitavano il servizio di matricola presso l'ufficio di revisione a Firenze, mentre si crea al Ministero della guerra una divisione di matricola.

Prego quindi il Senato di voler deferire l'esame di questo progetto di legge alla Commissione permanente di finanza.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. ministro della guerra della presentazione di questo progetto di legge, il quale, per l'indole sua e secondo il desiderio del signor ministro, sarà inviato alla Commissione permanente di finanze.

Approvazione dei seguenti progetti di legge:

« Autorizzazione alle provincie di Pisa, Porto Maurizio ed altre, ed ai comuni di Cancellara (Potenza), Capracotta, Castelpetroso ed altri, per eccedere la media triennale 1884-85-86 con la sovrimposta ai tributi diretti (N. 60, 61, 62) »; « Autorizzazione alle provincie di Aquila, Bologna, Caltanissetta e Modena, per eccedere nel 1888 la media triennale 1884-85-86, della sovrimposta ai tributi diretti (N. 76) »; « Autorizzazione a 162 comuni e 7 frazioni di comune, per eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'anno 1888 la media triennale 1884-85-86 (N. 81) ».

PRESIDENTE. Continuando l'assenza dell'onorevole ministro degli affari esteri, si procederà alla discussione dei seguenti progetti di legge:

« Autorizzazione alle provincie di Pisa, Porto Maurizio ed altre, ed ai comuni di Cancellara (Potenza), Capracotta, Castelpetroso ed altri, per eccedere la media triennale 1884-85-86 con la sovrimposta ai tributi diretti (N. 60, 61, 62) ».

Si dà lettura del progetto di legge N. 60.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Autorizzazione alle provincie di Pisa, Porto Maurizio ed altre per eccedere con la sovrimposta 1888 il limite medio del triennio 1884-85-86.

Articolo unico.

Le Amministrazioni provinciali indicate nello elenco che fa seguito alla presente legge sono autorizzate ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'anno 1888 il limite medio dei centesimi addizionali raggiunto nel triennio 1884-85-86, applicando le aliquote fissate nell'elenco medesimo.

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola, trattandosi di articolo unico, si voterà, a suo tempo, a scrutinio segreto.

Si dà lettura del progetto di legge N. 61.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI dà lettura del progetto.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Se nessuno chiede di parlare, si passa alla discussione degli articoli.

Autorizzazione ai comuni di Cancellara (Potenza), Capracotta e Castelpetroso (Campobasso) per eccedere la media triennale 1884-85-86 con la sovrimposta ai tributi diretti.

Art. 1.

Al comune di Cancellara (Potenza) è data facoltà di delegare per trent'anni, a favore della Cassa depositi e prestiti, tanti centesimi addizionali che sovrimporrà ai tributi diretti, quanti occorreranno per pagare l'annualità di ammortamento del mutuo passivo da contrarsi con la Cassa medesima nella somma di lire centodiecimila, pel pagamento di tutte le spese incontrate per la costruzione della strada obbligatoria « Piano del Cerro ».

(Approvato).

Art. 2.

Al comune di Capracotta (Campobasso) è data facoltà di delegare, a favore della Cassa dei depositi e prestiti e per l'intero periodo di ammortamento, tanti centesimi addizionali che sovrim-

porrà ai tributi diretti, quanti occorreranno per pagare:

1. L'annualità di ammortamento di un prestito di lire quattordicimila, estinguibile in venticinque anni e destinato al pagamento di due debiti, uno di lire dodicimila verso Agostino Conti ed uno di duemila verso Ettore Conti, contratti a condizioni onerose;

2. L'annualità di ammortamento di altro prestito di lire ventimila, per i lavori di conduttura dell'acqua potabile, da concedersi a norma della legge 14 luglio 1887, n. 4891, ed estinguibile in trenta anni;

3. L'annualità di ammortamento occorrente, per la trasformazione del prestito di L. 29,000 già autorizzato con reale decreto 25 giugno 1880, liquidato al 31 dicembre 1887 in L. 21,194 05, ed estinguibile, da ora, in venticinque anni.

(Approvato).

Art. 3.

Al comune di Castelpetroso (Campobasso) è data facoltà di delegare per venticinque anni, a favore della Cassa depositi e prestiti, tanti centesimi addizionali, che sovraimporrà ai tributi diretti, quanti occorreranno per pagare la annualità di ammortamento di un prestito di L. 5000 per i lavori del pubblico cimitero.

(Approvato).

Art. 4.

Tale autorizzazione, che viene data agli effetti degli articoli 50 e 52 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, non si estende a quei centesimi addizionali che i sopradetti comuni dovessero sovrimporre per far fronte a spese normali di bilancio in eccesso al limite medio del triennio 1884-85-86, per i quali all'occorrenza dovranno chiedere speciali provvedimenti legislativi.

(Approvato).

PRESIDENTE. Questo progetto di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Segue ora il progetto di legge N. 62.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Autorizzazione ai comuni di Fossa, Binetto ed altri per eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'anno 1888 la media del triennio 1884-85-86.

Articolo unico.

Le Amministrazioni comunali indicate nello elenco che fa seguito alla presente legge sono autorizzate ad eccedere con i centesimi addizionali ai tributi diretti per l'anno 1888 il limite medio rispettivamente raggiunto nel triennio 1884-85-86, applicando le aliquote fissate nell'elenco medesimo.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Se nessuno chiede di parlare, trattandosi di un solo articolo, si rimanda alla votazione a scrutinio segreto.

Ora si procede alla discussione del progetto di legge che porta per titolo: « Autorizzazione alle provincie di Aquila, Bologna, Caltanissetta e Modena per eccedere nel 1888 la media triennale 1884-85-86 della sovrimposta ai tributi diretti ».

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

Le Amministrazioni provinciali indicate nell'elenco che fa seguito alla presente, sono autorizzate ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'anno 1888 il limite medio dei centesimi addizionali rispettivamente raggiunto nel triennio 1884-85-86, applicando le aliquote indicate nell'elenco medesimo.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Se nessuno chiede la parola, trattandosi di articolo unico sarà poi votato allo scrutinio segreto.

Ora segue l'altro progetto di legge intitolato: « Autorizzazione a 162 comuni e 7 frazioni di comune per eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'anno 1888 la media triennale 1884-85-86 ».

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

Le Amministrazioni comunali indicate nello elenco che fa seguito alla presente, sono autorizzate ad eccedere con i centesimi addizionali ai tributi diretti per l'anno 1888 il limite medio rispettivamente raggiunto nel triennio 1884-85-86, stanziando le sovrimposte fissate nello elenco medesimo.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Se nessuno chiede la parola, trattandosi di articolo unico, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Coll'approvazione di questo progetto di legge è esaurita per oggi la parte discutibile dell'ordine del giorno, giacchè per la deplorata mancanza del presidente del Consiglio, ministro degli esteri e dell'interno, non sarebbe possibile il discutere il rimanente dei progetti iscritti all'ordine del giorno.

L'adunanza rimane ancora aperta per raccogliere i voti di quei senatori che non avessero votato.

Presentazione di un progetto di legge.

MAGLIANI, *ministro delle finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MAGLIANI, *ministro delle finanze*. Ho l'onore di presentare al Senato lo « Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89 ».

Chiedo che sia trasmesso all'esame della Commissione permanente di finanza.

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro delle finanze della presentazione del progetto di legge per lo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888-89, che sarà stampato e trasmesso alla Commissione permanente di finanza

Intanto leggo l'ordine del giorno per la tornata di domani, alle ore 3 pomeridiane:

Discussione dei seguenti progetti di legge:

Trattato di amicizia e di commercio tra l'Italia e la Repubblica Sud-Africana;

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1888-89;

Idem della spesa del Ministero dell'interno;

Ordinamento delle Casse di risparmio;

Istituzione di una scuola normale di ginnastica in Roma;

Relazione di petizioni.

Risultato della votazione segreta.

PRESIDENTE. La votazione è chiusa.

Prego i signori senatori segretari di fare lo spoglio delle urne.

(Si procede alla numerazione dei voti).

Essendo risultati 65 votanti, la votazione è nulla per mancanza del numero legale, e sarà ripetuta al principio dell'adunanza di domani.

La seduta è tolta (ore 5 ³/₄).